



PROVINCIA *di* BENEVENTO

COPIA

DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 07/09/2022

Oggetto: Rendiconto dell' esercizio finanziario 2021. Adozione ex art. 1, comma 55, Legge 56/2014.

L'anno **duemilaventidue**, addì **sette** del mese di **settembre** alle ore **11:20** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Nino Lombardi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Protocollo generale n. del , ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dai seguenti componenti:

Componente	Pres.	Ass.	Componente	Pres.	Ass.
LOMBARDI NINO	Si		IANNACE NASCENZIO	Si	
RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO	Si		LAUDANNA ANTONELLO	Si	
BONAVITA RAFFAELE	Si		PANUNZIO UMBERTO	Si	
CIERVO ALFONSO	Si		CATAUDO CLAUDIO		Si
CAPUANO ANTONIO	Si		DE VIZIO NICOLA	Si	
DE LONGIS RAFFAELE		Si			

Presiede il Presidente della Provincia Nino Lombardi.

Partecipa il Segretario Generale Dott. ssa Maria Luisa Dovetto.

Effettuato l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti n. 9 componenti ed assenti n. 2 componenti.

La seduta è valida.

Uditi gli interventi dei consiglieri iscritti a parlare come da resoconto stenografico allegato sub 1 alla presente deliberazione, che interamente si richiama;

All'esito della discussione

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la allegata proposta di deliberazione ad oggetto *“Approvazione schema del Bilancio Consuntivo e suoi allegati di cui alla DP 128 del 27.05.2022 - anno 2021”*

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 2 del 03/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione DUP per il periodo 2021/2023;
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 3 del 03/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021/2023;
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 33 del 10/09/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2021/2023 di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che:

- l'articolo 227 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che *“la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”*;
- gli artt. 151, comma 6, e 231, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 prevedono che al rendiconto della gestione siano allegati una relazione sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti illustra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché gli altri documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, il Tesoriere provinciale ha reso il conto della gestione, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista;
- ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000, gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione;
- con deliberazione del Presidente n. 125 del 23/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011;

Visti lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2021, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011 , e la relazione illustrativa sulla gestione redatta ai sensi degli artt. 151 comma 6 e 231 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e nel rispetto dei contenuti stabiliti dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118, approvati con deliberazione del Presidente n. 128 del 27/05/2022, esecutiva ai sensi di legge;

Verificato che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 sono allegati:

- i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 ovvero:
 - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
 - la relazione del collegio dei revisori dei conti,
- i documenti previsti dall'articolo 227 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, ovvero:
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi all'esercizio 2018, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "*amministrazione pubblica*" di cui al principio applicato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 relativi all'esercizio 2019;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ;
 - il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- gli ulteriori documenti costituiti da:

- la deliberazione di Consiglio provinciale n. 33 del 10/09/2021, esecutiva ai sensi di legge, relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2021/2023 di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2021 previsto dall'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2021, resa ai sensi del D.L. n. 66/2014, conv. in Legge n. 89/2014;
- le/la note/a informative/a concernente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le/la proprie/a società partecipate/a;
- le attestazioni sottoscritte dai Responsabili dei Servizi in merito alla esistenza/inesistenza di debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio 2021;

Visto l'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale dispone:

- al comma 820 *“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;*
- al comma 821 *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;*

Tenuto conto:

- che il D.M. 1° agosto 2019 ha approvato il nuovo prospetto degli equilibri di bilancio al Rendiconto della gestione, dal quale risultano:
 - il Risultato di competenza W1;
 - l'Equilibrio di bilancio W2;
 - l'Equilibrio complessivo W3;
- che come riportato nella Circolare MEF n. 5/2020:
 - è obbligatorio conseguire un Risultato di competenza W1 non negativo ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145/2018;
 - gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2 che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio;

Rilevato che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 (ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, evidenzia i seguenti risultati della gestione:

- dal conto del bilancio, un risultato di amministrazione pari a € 28.647.269,30, un risultato di competenza W1 pari ad € 12.026.576,26 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2;
- dal conto economico, un risultato in termini di utile pari ad € 1.128.666,76;
- dallo stato patrimoniale, un patrimonio netto finale di € 117.255.105,44 e un fondo di dotazione pari ad € 438.534,00;

Accertato che l'Ente non risulta deficitario secondo i nuovi parametri di deficitarietà strutturale definiti con il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018;

Accertato altresì che copia del rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 e dei documenti allegati sono stati resi disponibili ai Consiglieri provinciali nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Provinciale, art. 29, comma 2 lett. e;
- la L. 56/14 ex art. 1 comma 55;
- il vigente Regolamento provinciale di contabilità;

Vista la relazione illustrativa sulla gestione redatta ai sensi degli artt. 151 comma 6 e 231 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e nel rispetto dei contenuti stabiliti dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118 (ALL. 2);

Vista la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D. Lgs. n. 118/2011, (ALLEGATO 3);

Reso il parere favorevole di regolarità tecnica ed acquisito quello favorevole di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

Ritenuto potersi provvedere in merito;

Visto l'esito del dibattito in Consiglio Provinciale;

Vista la eseguita votazione in forma palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

- **VOTI FAVOREVOLI n.7**
- **ASTENUTI n.1 (Bonavita)**
- **CONTRARI n.1 (Ruggiero)**

SU N. 9 CONSIGLIERI PRESENTI E 8 VOTANTI;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e nella allegata pro'posta di deliberazione che formano parte integrale e

sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI ADOTTARE** ex art. 1 comma 55, Legge 56/2014 e ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000, il **rendiconto** della gestione relativo all'esercizio finanziario 2021 redatto secondo il modello di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, **ALLEGATO 1)** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale comprensivo di tutti i documenti citati in premessa compreso di:

- relazione illustrativa sulla gestione redatta ai sensi degli artt. 151 comma 6 e 231 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e nel rispetto dei contenuti stabiliti dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118 (**ALLEGATO 2**);
- relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario (**ALLEGATO 3**) rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D.Lgs. n. 118/2011;

nel quale sono dimostrati i seguenti risultati della gestione:

- in base alle risultanze del conto del bilancio, un risultato di amministrazione di € 28.647.269,30, come di seguito determinato e composto:

GESTIONE FINANZIARIA		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				35.845.103,27
RISCOSSIONI	(+)	10.531.190,05	39.646.324,21	50.177.514,26
PAGAMENTI	(-)	15.859.561,23	34.067.333,09	49.926.894,32
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			36.095.723,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			36.095.723,21
RESIDUI ATTIVI	(+)	72.523.141,89	34.592.636,15	107.115.778,04
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	41.648.620,63	29.825.622,69	71.474.243,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			809.531,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			42.280.456,81
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			28.647.269,30

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	11.777.216,27
Fondo anticipazioni liquidità	0,00

Fondo perdite società partecipate	180.000,00
Fondo contenzioso	250.000,00
Altri accantonamenti	8.534,00
Totale parte accantonata (B)	12.215.750,27
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.605.978,89
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	500.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.176.648,62
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	14.282.627,51
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	539.137,35
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	1.555.754,17

- in base alle risultanze del conto del bilancio, come desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, Allegato 10 D.Lgs. n. 118/2011, un risultato di competenza W1 pari ad € 12.026.576,26 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2;
 - in base alle risultanze del conto economico, un risultato economico positivo dell'esercizio 2021 pari ad € 1.128.666,76;
 - in base alle risultanze dello stato patrimoniale, un patrimonio netto finale dell'esercizio 2021 pari ad € 117.255.105,44 e un fondo di dotazione pari ad € 438.534,00;
2. **DI DARE ATTO** che risultano debiti fuori bilancio, di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 lett. a) ed e), per complessivi € 245.397,51 la cui legittimità sarà riconosciuta, contestualmente al relativo finanziamento, con successivo apposito atto consiliare;
 3. **DI DARE ATTO CHE**, in base alla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28.12.2018 allegata al rendiconto della gestione, l'Ente non risulta deficitario;
 4. **DI DARE ATTO CHE** l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica in termini di rispetto del saldo obiettivo del pareggio finanziario;
 5. **DI RIMETTERE** il presente atto, alla competenza dell'Assemblea dei Sindaci, per rendere il rituale parere, propedeutico alla definitiva approvazione del **Rendiconto dell'esercizio finanziario 2021**, come espressamente proceduralizzato all'art. 1 comma 55, Legge 56/2014.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Stante l'urgenza a provvedere

Visto l'esito dell'eseguita votazione per alzata di mano

- con **VOTI FAVOREVOLI n.7**
- con **ASTENUTI n.1 (Bonavita)**

- con CONTRARI n.1 (Ruggiero)

SU N. 9 CONSIGLIERI PRESENTI E 8 VOTANTI

DELIBERA

DI DICHIARARE la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, 4 comma del DLgs 267/2000.

ALLEGATO RESOCONTO STENOGRAFICO
CONSIGLIO PROVINCIALE 7 SETTEMBRE 2022
Aula consiliare – Rocca dei Rettori

Presidente Nino LOMBARDI - *Presidente della seduta*

Punto 2 all'O.d.G.: “**APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO CONSUNTIVO E SUOI ALLEGATI DI CUI ALLA DELIBERA PRESIDENZIALE N. 128 DEL 27.05.2022 - ANNO 2021**”; diamo la parola prima al dottore Boccalone e poi ci riserviamo gli interventi.

Dott. Nicola BOCCALONE

Presidente, volevo innanzitutto chiedere: ci limitiamo a fare un intervento punto per punto, cioè facciamo il DUP...

Presidente Nino LOMBARDI

Prima il Consuntivo, dopodiché possiamo trattare il DUP, Bilancio di previsione e variazione emendativa al bilancio, la più importante, che ci consente di deliberare delle spese d'investimento. Quindi tratterei prima il Consuntivo e poi magari facciamo un'unica discussione su DUP, bilancio di previsione e ancor prima sulla variazione emendativa.

Dott. Nicola BOCCALONE – *Dirigente Settore Amministrativo Finanziario*

Grazie Presidente. Visto che gli argomenti sono diversi, cercherò di andare alla sintesi del punto all'ordine del giorno, come anche per gli altri e, quindi, limitarmi quanto più possibile per rappresentare il dato di riferimento, in questo caso direi partendo dalla fine: cioè il rendiconto, che è assistito anche dal parere positivo del Collegio dei revisori, chiude con un avanzo d'amministrazione di euro 28.647.269,00. Questo risultato è conseguenza a) di un ri-accertamento dei residui che si antepone come fase pregressa alla redazione del Conto consuntivo e alla diciamo operazione algebrica di veder sommati il Fondo di cassa più i residui attivi e, a questi, vanno sottratti la parte dei residui passivi e la parte delle risorse impegnate per il Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: nel caso di specie di 42.280.000. Dato che poi si ritrova negli atti successivi, anche nel Bilancio annuale e triennale 22-24. I 28.647.269,00 euro di avanzo d'amministrazione subiscono ovviamente delle limitazioni per quanto riguarda la spesa, nel senso che c'è una parte di questo avanzo che è la parte accantonata e poi c'è la parte vincolata. Quella accantonata, per la gran parte sono relative a fondi crediti di dubbia esigibilità, per € 11.787.000,00, si somma ovviamente alla parte vincolata per € 14.282.000,00 e alla fine nei € 28milioni 647mila, la parte diciamo disponibile è rappresentata da un complessivo di Euro 1.555.000,00.

Oltre al dato contabile, nel documento di riferimento sono allegati -come è previsto per legge- due indicatori... oltre alla Relazione sulla gestione dell'anno, che riassume dal punto di vista contabile tutti i risvolti, le letture contabili e le attività amministrative poste in essere, c'è l'Allegato A (che, diciamo così, è definito dal legislatore "*maggiormente indicativo*") che riguarda gli indicatori sui parametri deficitari: la presenza di quattro parametri su otto, evidenzerebbe che l'Ente versa in condizioni "strutturalmente deficitarie". Nel caso di specie, l'allegato Allegato A evidenzia due soli indicatori su otto; e quindi, anche come certificato dal Collegio dei revisori, sostanzialmente stiamo di fronte ad un Ente che non è, sicuramente, strutturalmente deficitario. E questo diciamo testimonia, come misuratore, la qualità dell'Ente dal punto di vista economico-finanziario, che si associa poi ad altri indici: quale l'indice di cassa, l'indice dei pagamenti, l'indice della gestione dei residui, l'indice dell'indebitamento. Cioè tutta una serie di indici che per la verità sono tutti indicatori e sono risultati tutti nella norma. Per quanto riguarda la cassa, abbiamo la perfetta coincidenza tra il conto tesoreria e diciamo le scritture contabili: su questo c'è stato devo dire un confronto lungo, largo, con il Collegio dei revisori (insediatosi da non molto tempo) e si è recuperata una chiarezza ed una trasparenza su tutti i dati: visto che il Collegio si era insediato da poco, abbiamo fatto un lavoro di rivisitazione dell'intero impianto contabile. Per i pagamenti, come indicatore stiamo a 12 giorni tra la liquidazione ed il pagamento, quindi un dato estremamente positivo. Per quanto riguarda invece la gestione dei residui, abbiamo fatto ripeto questa rivisitazione, che dovrà ovviamente continuare ed essere approfondita ulteriormente, per cui non c'è alcun indebitamento perché tutti i limiti sono rispettati per l'indebitamento pregresso. Ecco che il Conto consuntivo, nella sua lettura complessiva, sia nel dato macro che negli indicatori e nei documenti che normativamente devono essere allegati per confortare il risultato finale, chiude – ripeto- con un avanzo e quindi è certificata l'assenza di qualunque condizione di deficitarietà dal punto di vista economico e finanziario.

Solo un'ultima cosa, che ovviamente è doveroso aggiungere: questo lavoro è la rappresentazione economico-contabile dell'anno 2021 e quindi il mio ringraziamento per la stesura finale dell'atto va ovviamente anche a chi oggi non è più presente nell'organico dell'Ente, il dottor Serafino De Bellis, ma ovviamente al dottor Armando Mongiovì e la dottoressa Giovanna Clarizia che rappresentano l'apicalità del Settore; a loro va il mio personale ringraziamento per il lavoro fatto e per l'elaborazione di questo come di altri documenti. Chiedo scusa ma sentivo il dovere di ringraziare.

Presidente Nino LOMBARDI

Bene, ci sono interventi? Consigliere Ruggiero.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Vorrei motivare il voto "contrario" che esprimerò al conto consuntivo. Certamente le scritture contabili dovrebbero riportare la verità, abbiamo un avanzo disponibile di 1 milione e mezzo circa, quindi fondamentalmente l'Ente non è in una condizione deficitaria; anzi, possiamo vantarci di avere una Provincia che ha i conti a posto e questo ci rende più semplice la discussione politica che effettuiamo, altrimenti dovremmo entrare nel tecnicismo dei capitoli e non sarebbe nemmeno utile né alla discussione né tanto meno ai cittadini che ci seguono. Però se in Italia facessero le cose per bene, e molto spesso non le fanno, e avessimo non una relazione di fine mandato ed una d'inizio mandato ma ne avessimo una d'inizio bilancio annuale ed una di fine anno, questo è un bilancio che per come si è sviluppato, dovrebbe avere semplicemente un voto contrario di tutta l'assise. Perché? Lasciamo stare il tecnicismo dei conti, questo però è il risultato di un anno politico che, purtroppo, interesserà altri Enti rispetto alla Provincia; perché è un anno che ha visto una conduzione della macchina pubblica che poi, nel mese di settembre-ottobre, ha dato degli esiti purtroppo... portando una parte della struttura ed una parte della politica di fronte alla Magistratura a parlare di fatti e di episodi. Ma questo non sarebbe nemmeno il problema più grande, se non fosse per il fatto che in questo stesso anno la Provincia, purtroppo, al netto dei tecnicismi e dei conti che si trovano, abbiamo perso finanziamenti, molte cose non sono partite nell'anno in corso, quindi ritardi e poi, non per sottolineare gli atti giudiziari, alcune considerazioni sulla necessità o meno che certi finanziamenti potessero essere sfruttati o mandati indietro, sono dovute. Quello è il vero dato politico che mi preme sottolineare, perché non esiste che un Presidente possa dire, in funzione dell'attribuzione di un appalto, se un finanziamento serve o non serve. Quindi diciamo che dal punto di vista politico, all'interno di questo consuntivo...

Cons. Antonio CAPUANO

Sempre i soliti ragionamenti.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Consigliere Capuano, noi dobbiamo tirare delle considerazioni. Ripeto, il dottore Boccalone ha detto "i conti si trovano": benissimo, però vediamo la conduzione. Noi siamo qui per verificare non i numeri, perché quelli li verificano i dirigenti, li verifica il Revisore dei conti; noi stiamo qua per tirare la somma dell'anno e dire: è stato un 2021 tranquillo? No, perché -lo ripeto- è stato un 2021 che si è concluso... e purtroppo interesserà altri aspetti, e noi ci auguriamo che tutti possano dimostrare l'estraneità dei fatti, ma è anche un anno che ha dovuto constatare dei ritardi enormi sullo sfruttamento di risorse che erano fondamentali: abbiamo perso due grossi finanziamenti per circa 7 milioni di euro, in questo via vai tra le scuole e tra le varie responsabilità; abbiamo tardato enormemente la messa in sicurezza degli altri istituti, che sono stati dichiarati tutti "inagibili": siamo stati bravi a prendere i

finanziamenti perché abbiamo dichiarato l'inagibilità delle nostre scuole rispetto alle quali non ancora ci sono le procedure di appalto completate. E poi la messa in sicurezza dei ponti. È chiaro che noi ci aspettiamo che ci sia un cambio di passo, però, per chi viene come me dalla storia di quegli anni, non ci potete... almeno al sottoscritto, perché il consigliere Bonavita si asterrà non essendo stato presente come gran parte dei tutti Voi: per questo ho fatto il passaggio sulla "relazione d'inizio anno e quella di fine anno", dovremmo dire: guardate, i risultati tangibili poi non li abbiamo ottenuti, abbiamo dei risultati di cassa, dei finanziamenti... come dice il dottore Bocalone: se noi abbiamo 28 milioni di residui, di cui soltanto 15 disponibili, significa che in cassa ci sono dei soldini che non abbiamo speso, stanno là e sono vincolati a fare delle cose. C'è quindi un avanzo enorme, che è dato da una mancata attività di spesa, specie nella parte di conto capitale. E quindi io il mio voto lo giustifico in questo modo: di un anno disastroso dal punto di vista dell'immagine della Provincia, mai avevamo avuto un Presidente sospeso, mai avevamo avuto parte della struttura addirittura agli arresti domiciliari; di un mancato raggiungimento dei risultati per cui erano stati attivati molti finanziamenti; devo prendere atto, andando nella discussione del DUP e del Bilancio di previsione sui quali mi "asterrò", che qualche cambiamento c'è stato, qualche nostro *allert* è stato recepito specie sulle Partecipate (chiaramente anche in quel caso andiamo ad approvare un bilancio che è di otto/dodicesimi alla pari dell'anno precedente, quindi è chiaro che se non s'inizia a spostare un po' la lancetta in avanti saremo chiamati sempre ad approvare variazioni di bilancio di fine anno e bilanci di previsione già consumati *in dodicesimi*: però questo poi è il futuro. Noi abbiamo estrema fiducia che si possa raggiungere questo risultato, anche alla luce -Presidente - di concorsi che so verranno conclusi, di immissione di personale in questo Ente, che poi è uno dei veri problemi. Però consentitemi che, in questo 2021 che andiamo ad approvare, la Provincia ha segnato una pagina purtroppo inaspettata, dove mi auguro che tutti possano dimostrare l'estraneità ai fatti, dove mi auguro che tutte quelle risorse ferme possano nel 2022-23 essere messe in campo perché, Presidente, sono risorse che ci sono state date perché abbiamo dichiarato la necessità e l'urgenza di metterle in campo e non è possibile che stiano ancora là o non è possibile che queste risorse possano essere diventate una specie di banchetto, che laddove dovessero essere dimostrate le cose che abbiamo letto, non è che era solo la politica malata, ma era un sistema imprenditoriale, un sistema di professionisti, un sistema che si auto-alimentava, purtroppo, su un Ente come quello della Provincia di Benevento che per fortuna in passato è stato sempre estraneo a certe cose, quanto meno non è finito sui giornali. Quindi il mio voto contrario è proprio questo: non sulla parte contabile, perché per

fortuna è in ordine ma che dimostra una capacità di spesa sulla parte capitale che, purtroppo, non è avvenuta; ma sul fatto che purtroppo gli eventi di questo 2021 non sono stati certamente degli eventi che hanno portato lustro alla Provincia, ma anzi hanno evidenziato un problema che... Presidente, mi permetta, non sono un giustizialista: io credo che le problematiche avvenivano anche perché i sistemi di controllo nell'Ente (laddove sempre dovessero essere dimostrati alcuni ragionamenti) erano anche dei sistemi che avevano delle falle; perché effettivamente non è possibile leggere e vedere quel mercimonio che si stava verificando e nessuno se n'era accorto. Effettivamente, credo quella stagione mi auguro Presidente che sia finita e si possa guardare con estrema fiducia al futuro.

Presidente Nino LOMBARDI

Bene; ci sono altri interventi? Consigliere Iannace.

Cons. Nascenzio IANNACE

Voglio innanzitutto "ringraziare" il Direttore amministrativo, il Revisore dei conti, il Presidente della Provincia perché, per quanto mi riguarda e ci riguarda, hanno espletato un lavoro eccezionale visti i parametri che ci ha illustrato il Dirigente. Io ricordo al consigliere Ruggiero che noi oggi non stiamo votando *la politica* o *la gestione* della Provincia, relativa all'anno 2021: oggi stiamo votando il Bilancio.

Quindi non può fare, il consigliere Ruggiero, un *excursus* (solo perché siamo in campagna elettorale) di quello che è successo o non è successo. Io da consigliere provinciale ad oggi "prendo atto" di un Bilancio che porta un avanzo d'amministrazione di 1 milione e mezzo; poi –come dire- va da sé che c'è stato anche qualche ritardo o qualche finanziamento tornato indietro, come dicevi tu, ma è dovuto anche ad un organico ridotto. Forse perché io per mestiere faccio l'imprenditore, ma se ho un tot numero di dipendenti che mi garantiscono una determinata produzione, con dei numeri, se vado sotto-organico, i numeri è ovvio che cambiano. Come dire: il tempo di realizzazione dei finanziamenti... essendo anche sindaco, quindi anche gestore di uffici tecnici, sai benissimo che il sotto-organico produce comunque dei ritardi. Ti ricordo che noi comunque stiamo votando il bilancio, con la tua riflessione su quello che è successo; ma ripetere sempre le stesse cose, in ogni seduta del Consiglio ricordare sempre quello che è successo rispetto ai tecnici, al presidente, mi sembra che poi vuoi enfatizzare troppo quello che è successo: una volta, due volte, tre volte. Poi basta.

Perché ad oggi, noi abbiamo la responsabilità di approvare il bilancio, e oggi lo facciamo. E qui ringraziamo pure gli Uffici, gli ingegneri e tutti coloro che fanno parte di questo staff. Ma poi, da settembre 2021 -o non so quand'è successo- per quanto ci riguarda è un "punto e a capo".

Noi siamo stati eletti nel dicembre 2021, e di quello... insomma, se compro un'azienda fallita è ovvio che mi faccio uno 'storico', ma non è che vado... provo sicuramente a migliorare l'azienda fallita con il dato storico, ma non è che poi, ogni volta che mi presento ai miei fornitori, dico sempre: *Guarda, questa è un'azienda fallita, questa è un'azienda*. No. Io resetto tutto quello che è successo e vado avanti.

Quindi io ringrazio la Presidenza, la Direzione, gli ingegneri e gli Uffici tecnici per il lavoro svolto e per il lavoro che sicuramente andrete a svolgere nel tempo. Grazie.

Presidente Nino LOMBARDI

Il consigliere Bonavita.

Cons. Raffaele BONAVIDA

Buongiorno a tutti. Come ha anticipato il consigliere Ruggiero io mi "asterrò" perché mi sembra la forma corretta, dato che il bilancio di rendiconto non è altro che una fotografia di quella che è stata l'attività amministrativa nel corso del 2021; ed essendoci noi insediati a fine dicembre, ovviamente non si è partecipato a nulla di quella che poteva essere l'attività svolta nel corso del 2021. Non sono d'accordo col consigliere Iannace che "stiamo votando il bilancio...", sembra quasi che stiamo, allora, votando solamente i numeri, ma a questo punto non sarebbe nemmeno necessario passare in Consiglio: il bilancio, è lo strumento politico per eccellenza. Logicamente non ho mai nemmeno compreso perché anche il legislatore ha voluto dare più spazio al rendiconto, anche nella conoscenza agli amministratori: ricordo infatti che c'è bisogno dei 20 giorni, c'è bisogno che venga pubblicato, quando poi in realtà il Rendiconto non è altro che una fotografia dell'attività già svolta. In realtà, ci sarebbe bisogno di maggiore partecipazione al momento della stesura del Bilancio di previsione. Se però noi questi numeri vogliamo guardarli, il consigliere Ruggiero si è concentrato su quelli che possono essere i mancati pagamenti, a me che piace osservare il bilancio e cercare di capire quello che dicono i numeri, so che in realtà, quei numeri nel Rendiconto non sono diciamo mai reali: perché poi, quando si va al 31/12, si accavallano quelli che sono i residui e quindi può magari risultare un ritardo nei pagamenti, perché si arriva verso la fine dell'anno... e questa è una malattia che c'è nel Sistema Italia, per evitare o di aspettare poi l'approvazione del Rendiconto, per delle somme, s'impegnano tutte verso la fine dell'anno. Forse non è una procedura contabile corretta, ma chi fa politica sa che è necessario anche fare questo, per cui si accumulano i residui verso la fine dell'anno, quando andiamo a fare il Rendiconto ci sono dei residui passivi molto elevati, ma sono dovuti più che altro a questo. Cosa in realtà va osservato, e che secondo me è anche molto preoccupante, è la "riscossione delle entrate": perché di quello vivono gli Enti pubblici; e posso dire... io ho letto il verbale della Commissione, dove non ho potuto partecipare, ma l'avvocato Boccalone disse giustamente che "tutti gli Enti pubblici

hanno questa difficoltà": la percentuale di riscossione la ritengo molto, molto, molto, molto bassa. Noi abbiamo un fondo credito di esigibilità che accantona 11 milioni di euro, 10 e mezzo vengono dal Titolo 1, quindi dalle entrate; e queste sono delle risorse che noi siamo costretti ad accantonare, quindi a non spendere, a non investire sul territorio, perché non siamo capaci di riscuoterle. Ora questo problema, è vero, lo abbiamo tutti nei nostri Comuni, però la percentuale... -se non sbaglio siamo intorno al 30%- è molto più bassa rispetto a quella che è nei nostri Comuni, dove comunque si attesta almeno al 50%. Quindi è qua che l'attività va concentrata e non ho sentito, invece, nessuna parola da questo punto di vista, per capire quali sono le attività che possono essere messe in campo per cercare d'implementare questa riscossione, che viene principalmente dalla RCA dove si parla di 21 milioni di euro, da questo punto di vista. Poi c'è anche un altro dato, e questo forse più a me che piace il bilancio interessa: il Collegio dei revisori dei conti, non c'è un punto dove non ha sottolineato o non ha fatto rilievi nella composizione del bilancio; quindi in realtà credo che sia necessaria una partecipazione della politica, anche da questo punto di vista, perché -lo dico chiaramente- conoscere il bilancio in ogni suo angolo nascosto, permette di fare politica. Presentarsi invece con un bilancio preparato solamente dai Dirigenti (senza nulla volere al dirigenti che sono tutte bravissime persone, tutte preparatissime) in realtà la politica diventa "succube" di quelli che poi sono i dirigenti. Perché noi abbiamo 1 milione e mezzo circa di avanzo disponibile, di parte disponibile del bilancio e, quindi, potremmo dire in questa sede come vogliamo spenderlo; però in realtà, dai rilievi che ha fatto il Collegio dei revisori, ci chiedono di "non spenderli" perché non si sa se le procedure che sono state utilizzate sono propriamente corrette. Io condivido quello che è stato fatto per quanto riguarda... perché, se non ho capito male, non sono stati considerati gli accertamenti nel calcolo di dubbia esigibilità, e da amministratore dico che è una cosa correttissima perché altrimenti qua facciamo tutti quanti disavanzi per il fondo crediti di esigibilità; però ci sono poi anche altre voci che vanno tenute sotto controllo: una voce che magari ha poco da un punto di vista di bilancio, per il fondo pluriennale vincolato, che è stato istituito per avere un principio di competenza rafforzata, serve a chi fa politica di capire, soprattutto riguardo alle opere pubbliche, a che punto siamo: io qui mi ritrovo il Collegio dei revisori che dice che "non è stato stabilito correttamente".

Quindi in realtà sembra venire meno la mia funzione di Consigliere provinciale di controllo di quelle che sono le attività delle opere pubbliche. Detto questo, capisco anche la difficoltà nel redigere un bilancio, soprattutto in un Ente sottodimensionato, perché poi questa è una realtà che conosciamo tutti quanti; capisco anche perché si arriva a questo momento... io sono sempre stato dell'idea che i bilanci vengono approvati per tempo (logicamente sto parlando di quello di

previsione) però molte volte non dipende dall'Ente in sé: perché poi bisogna aspettare la legge di stabilità dello Stato, bisogna aspettare i decreti attuativi, bisogna aspettare quando realmente ci sono i finanziamenti. E tutte queste cose, sommate, portano a ritardi obbligatori per chi si trova a redigere un bilancio che sia almeno veritiero guardando i numeri. Quindi l'invito che faccio è solamente quello di tener conto di quelle che sono le "osservazioni" effettuate dal Collegio dei revisori e se -così come ho già letto perché gli Uffici hanno già risposto al Collegio dei revisori dei conti- si ritiene che i fondi accantonati corrispondono al vero, allora decidere poi, insieme, quel milione di euro di avanzo disponibile come spenderlo e se spenderlo. Grazie.

Presidente Nino LOMBARDI

Consigliere Capuano.

Cons. Antonio CAPUANO

Grazie signor Presidente, un saluto ai Consiglieri e ai Dirigenti tutti. Allora se ricordo bene noi siamo stati eletti nel dicembre 2021, quindi noi tutti dovremmo "astenerci" nel votare questo conto consuntivo, che è tutto quello che è stato fatto nell'anno precedente. Però, la responsabilità politica, porta ad assumersi responsabilità rispetto ad una sequela di lavoro precedentemente fatto dal vecchio Consiglio e, quindi, come tale, andando ad analizzare tutto il conteggio fatto dal dottore Boccalone, fatto nel dettaglio e nei numeri esatti... e non si tratta, consigliere, di sentirsi "succube della dirigenza": io faccio politica, non faccio il commercialista, altrimenti andavo a fare il revisore dei conti. Nel fare politica, mi fido della macchina e della struttura che porta avanti la contabilità dell'ente Provincia e vado a vedere i risultati. E se i risultati sono quelli di un avanzo d'amministrazione che ci porta sicuramente ad essere tranquilli... è vero anche che la Provincia non ha una struttura capace di andare a recuperare le somme che non riesce ad incassare, che sono quelle della finanza derivata, no?, ma dovrebbe mettere insieme un Ufficio che possa notificare a tutti coloro che devono pagare le somme alla Provincia e poi avere anche una società che possa recuperare i crediti. Quindi io mi sento tranquillo a dare un voto positivo al conto consuntivo e in più, visto che ci siamo insediati da poco, cercare di portare quelli che sono i nostri indirizzi -perché la politica dà gli indirizzi- affinché si possano raggiungere i risultati che sono nel Bilancio di previsione: perché è vero che siamo ad otto mesi, consigliere Ruggiero, ma è pur vero che noi andiamo ad analizzare e ad approvare un Bilancio triennale, che ci porta a valutare anche tutto quello che questa Amministrazione vuole fare nei prossimi tre anni. La difficoltà dell'Ente sicuramente sta nel fatto che è "sotto-organico": c'è bisogno di tantissimo personale; ma tutta la fatica che è in essere, tanto è vero che anche quello che è stato un concorso di assunzione attraverso la mobilità, ha dato credo risultati

negativi: bisogna fare i concorsi, s'invita la parte amministrativa a far sì che queste cose possano essere fatte, sperando che si possano aggiungere almeno in parte quelle persone che davvero ci possono dare una mano e un contributo. Per quanto attiene poi al discorso fatto sull'andare a vedere il fallimento politico, dovuto ad una serie di problematiche, mi sembra un'esagerazione, anche perché sono cose che possono succedere a tutti trovarsi in un contesto di accuse, che ancora non hanno portato ad un risultato: solo chi non fa politica o solo chi non è in un'Amministrazione, non corre il rischio domani mattina di essere tacciato di aver commesso chissà quale delitto. Chi si dichiara "non giustizialista", non dovrebbe proprio commentare tali situazioni, che appartengono ad una classe dirigente che ha dato il suo apporto per portare lustro a questa Provincia, che finalmente ha cambiato indirizzo politico, dove sicuramente c'è da discutere per tante situazioni che non sto qui ad elencare, ma sicuramente sono da verificare. Vorrei fare anche un plauso al neo Presidente Lombardi, che ha fatto un lavoro enorme fino alle votazioni, in qualità di Presidente f. f., per portare ed avere un riequilibrio per la macchina amministrativa: credo che ci sia riuscito in pieno, tant'è che il suffragio di voti ottenuto alle ultime presidenziali gli abbia dato atto del lavoro enorme fatto. In ultimo vorrei ringraziare la macchina amministrativa, in tutti i suoi aspetti, da Boccalone a tutti i tecnici preposti a fare questo, perché ci hanno dato un responso credo abbastanza veritiero di tutto il lavoro che è stato fatto. Grazie.

Presidente Nino LOMBARDI

Consigliere Pannunzio.

Cons. Umberto PANUNZIO

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Prendo la parola solo per esprimere il nostro voto "favorevole" al Bilancio, in quanto vedo che il consigliere Ruggiero, praticamente, ha illustrato il suo punto di vista solo per *giustificare il voto non favorevole*. invece io sono d'accordo con quanto già esposto dal consigliere Iannace e dal consigliere Capuano. E nel ringraziare la struttura, soprattutto i Dirigenti che hanno redatto questo bilancio, lo hanno illustrato egregiamente e mi hanno convinto con la loro illustrazione, preannuncio il voto favorevole del gruppo "Noi sanniti per Mastella".

Cons. Antonello LAUDANNA

Presidente se posso... e ringrazio il consigliere Panunzio in quanto, come capogruppo, giustamente, è lui che detiene la facoltà di esporre e anche la possibilità di voto; ma in quanto presidente della Commissione bilancio, non posso fare altro che ringraziare ovviamente il Responsabile finanziario, il quale ha svolto un lavoro certosino, come anche il presidente Lombardi, che ha sottolineato l'impegno cercando -come dire - *di muovere da un equilibrio* che, prima ancora della

questione di bilancio, non era ancora ben delineato. A mio avviso dobbiamo ringraziare. Ho visto un impianto accusatorio, da parte dei consiglieri di opposizione, un impianto accusatorio che in realtà è anche infondato in quanto, se la Magistratura sta facendo un passo indietro o ci sta pensando bene, probabilmente per una questione politica, probabilmente perché siamo in campagna elettorale o per qualsiasi altra motivazione a noi sconosciuta, continuiamo qui ancora a mettere la politica... quindi la riproposizione di quel titolo che oggi qualcuno vuole considerare "vergogna": credo non sia affatto questo il modo giusto, ecco, di essere rappresentanti dello stesso Ente di cui, magari, si faceva parte anche prima -perché se non ricordo male, il consigliere Ruggiero faceva parte di quell'Ente anche prima. Ma al di là di tutto, io credo che il dottore Boccalone... anzi dobbiamo ringraziare il dottore Boccalone in quanto ci ha edotti in relazione al ripristino, con la fine della pandemia, delle previsioni normative e i passaggi procedurali, che ritorneranno e rientreranno in vigore con la legge 56/14: ci sarà quindi anche l'Assemblea dei Sindaci che sosterrà ovviamente col voto questa "doppia lettura" del bilancio. Voglio dire: non credo che un'Assemblea di persone e di menti eccellenti possano poi lasciare il tutto ad una considerazione -credo, se mi posso permettere- ancora una volta strettamente politica da parte dei consiglieri di opposizione. Non dobbiamo dimenticare che la pressione fiscale rimane invariata dalla lettura, nonostante ci sia una pesante congiuntura economica dei tempi storici che stiamo vivendo; cioè è inutile nasconderci che siamo in piena crisi energetica e tutto quello che ne deriva, dovrebbe alterare anche la pressione fiscale: cosa che in realtà non è stata. Quindi io sono fiducioso, ringrazio ancora una volta il dottore Boccalone, anticipando il voto "favorevole" per questa votazione.

Presidente Nino LOMBARDI

Consigliere Ciervo.

Cons. Alfonso CIERVO

Grazie presidente, solo per due brevi considerazioni non solo formali ma anche sostanziali. Innanzitutto voglio premettere che "Essere democratici" fa parte di questa coalizione in modo convinto ed impegnato, ma solo dal dicembre 2021 data in cui siamo stati eletti in sede di rinnovo di questo Consiglio provinciale; per cui la responsabilità, per quanto ci riguarda, è solo politica, dal punto di vista del rispetto di un conto consuntivo che ritengo non solo formalmente corretto, così come evidenziato dagli atti egregiamente esposti dal Responsabile dell'area finanziaria dottor Boccalone, ma soprattutto dal punto di vista sostanziale, grazie all'impegno e al rigore che questo Presidente e questa maggioranza che in lui pienamente si riconosce, ha trasmesso ai dipendenti, ai funzionari, agli organi tecnici ed amministrativi tutto il rigore necessario e possibile affinché si realizzasse un conto

consuntivo "reale" nella sua sostanza, da cui ripartire, assumendoci anche la responsabilità politica della continuità come è doveroso fare da parte di una coalizione e di una maggioranza che ha una sua responsabilità nel garantire la continuità amministrativa. Per cui mi sembra doveroso dal punto di vista istituzionale garantire un voto "favorevole" a questo Conto, ma voglio tranquillizzare tutti che questa maggioranza, così come è costituita, darà ampio impegno e dimostrazione non solo della concretezza ma anche e soprattutto dell'impegno, della trasparenza e della lealtà nei confronti di tutti e soprattutto dei nostri amministrati e *in primis* a tutti i consiglieri provinciali che a vario titolo rappresentano il nostro Sannio in questo consesso. Per cui è con assoluto senso di responsabilità che garantiamo il voto "favorevole" al Consuntivo 2021 così come relazionato dal nostro Dirigente. Grazie.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Presidente solo una precisazione se possibile. Mi ricollego all'intervento del consigliere Bonavita, penso che sia anche un fatto conoscitivo importante per tutti noi, sulla parte accantonata per i crediti di dubbia esigibilità: che è massiccia, copre diciamo un'attività di accertamento limitata. Dottor Bocalone soltanto una domanda: noi abbiamo degli elenchi, o sarebbe buona cosa avere degli elenchi, per capire quali sono poi i residui non accertati che diventano inesigibili e per comprendere, di anno in anno, quali somme dovessero essere accertate (quindi non dico di scaricarle dal fondo, perché quello solo quando si accertano) proprio per capire qual è la difficoltà dell'Ente e quali somme, diciamo tra virgolette, diventano "non più esigibili"? Perché se uno deve pagare una Cosap e noi gli andiamo a fare l'accertamento dopo sei anni, cioè superati i cinque anni... (ma sto dando dei numeri per capire la problematica) sono scaduti, dato che -come diceva il consigliere Bonavita- altrimenti faremo la determina di approvazione di bilancio, è un fatto tecnico: se veniamo qua, è perché dobbiamo anche noi dare l'atto finale di approvazione e quindi, dato che vi è un fondo così importante, che è quello sui primi tre Titoli, delle entrate, insomma, se al Consiglio viene anche messo a disposizione tutto quello che ogni anno scatta come non più esigibile (per capire e dire: *Guardate, l'attività sugli anni 2002-2004 non si può fare più*), almeno ci rendiamo conto di quello che è diventato inesigibile, invece noi veniamo qua... i numeri si trovano, perché metto come credito di dubbia esigibilità 10 milioni, copro tutto e ci troviamo; però nel frattempo la dinamica di quel credito sta cambiando, diventa da esigibile man mano non più esigibile. Sarebbe cosa buona, avvocato, se noi avessimo ogni anno poi quello che è diventato inesigibile ed è andato perso, e la responsabilità di chi è stato a non fare un accertamento: ecco perché viviamo in Consiglio, non è che vediamo soltanto per dire vanno bene i numeri. Ha fatto un

buon intervento Bonavita, dicendo: a me preoccupa la parte conto capitale, mettendo in evidenza che c'è una difficoltà strutturale di incasso; io aggiungo: ma abbiamo degli elenchi ogni anno di chi diventa poi inesigibile completamente per quanto riguarda la Provincia oppure, va bè, è andata, non si è fatto l'accertamento e si va avanti. Però poi quella è una responsabilità dirigenziale, per cui chiediamo: scusate, ma il dirigente, visto che sono passati sette anni, otto anni o nove anni e non abbiamo accertato, scusate, ma... io credo che non possiamo gonfiare semplicemente il fondo di dubbia esigibilità e non capire perché non andiamo... e quali sono gli anni ancora da accertare, cosa ci portiamo a residuo di ogni anno, cosa è uscito dal residuo: io penso che questo sarebbe il minimo da conoscere, ma nell'interesse di tutti e non per fare polemica, per comprendere poi anche nel DUP quali sono i meccanismi che andrebbero corretti. È chiaro che se noi cominciamo ad avere su otto anni -cinque di accertamenti, due di comunicazioni, uno per inviare il ruolo ad Equitalia- otto anni di non incasso di un singolo cittadino che non paga il passo carrabile sulla provinciale dopo otto anni, è chiaro che io mi trovo una difficoltà, non per il singolo passo carrabile, ma mettere 10 milioni di euro sulla dubbia esigibilità non è cosa da poco: è una somma importante. E sono soldi, come diceva Bonavita, che si libererebbero poi... Almeno dire che vanno in otto anni, dobbiamo ogni anno recuperare due anni, nel giro di 10 anni ci siamo riallineati: almeno un programma, un qualcosa. È chiaro che non possiamo chiedere di colpo otto anni ad una persona, però avvocato, una relazione su come vogliamo rientrare da questi crediti, penso sia una cosa importante. Grazie.

Presidente Nino LOMBARDI

Dottore Boccalone.

Dott. Nicola BOCCALONE

Consigliere, io La ringrazio di questo doppio intervento perché lei diciamo amplifica l'intervento fatto dal consigliere che l'ha preceduta. Io ovviamente mi fermerei a discutere per molte tempo su queste cose, partendo dalla prima domanda e poi mi fermo lì, perché altrimenti diventerebbe veramente lunga: *che cosa è il conto consuntivo?*

Che cos'è un conto consuntivo, come si approva un conto consuntivo, come si regola e come si procede all'elaborazione di un conto consuntivo; anche in relazione, per esempio, alla procedimentalizzazione di questo Conto consuntivo. E Le posso assicurare che prima di partire con questa procedura io mi sono chiesto, e me lo sono chiesto dopo trent'anni che guardo bilanci pubblici: ma che cos'è un conto consuntivo? Ogni tanto me lo chiedo; perché vede, mentre parliamo, sono cambiate le regole del gioco, le regole di elaborazione del Conto consuntivo diverse volte, a partire dal concetto di "residuo", a partire da "che cos'è" un conto consuntivo e anche

come lo si approva all'interno di un ente Provincia il conto consuntivo. Perché? Se fa un giro (oggi non è difficile farlo) sugli enti Provincia d'Italia scoprirà... io la prima domanda che mi sono posto è: ma il Conto consuntivo è pari al DUP e al Preventivo? Segue lo stesso iter, per esempio? Il 50-60% delle Province *non adotta e poi approva*, ma *approva direttamente* il conto consuntivo; che vuol dire? Che stiamo parlando comunque del cosiddetto conto del ragioniere, rimane storicamente così, e però mi sia consentito: il Conto consuntivo, non è semplicemente quello del 2021, prima si parlava di dati; il Conto consuntivo del 2021 è la storia di un Comune, è la storia dell'Ente. Tanto è vero che nel conto consuntivo, se facciamo l'analisi e la verifica, scandagliare l'anno di nascita o di riferimento, scopriremo che... (guardi, io capisco bene le preoccupazioni che Lei ha e le condivido pienamente, ci mancherebbe altro, dal punto di vista tecnico: e questo chiaramente è il linguaggio col quale giustamente va affrontato in questa sede) scopriremo che ci sono residui datati 2007, 2008. E quindi la domanda è: sono arrugginiti? Sono ancora vitali? E allora nel 2015, per la verità, con l'entrata in vigore del 118 che ha rimesso mano all'intero sistema contabile, e su cui bisogna fare una larga e profonda riflessione... perché sullo stato diciamo di salute dell'Ente, basta prendere a base degli indici, come per esempio: abbiamo anticipazioni di cassa? No. Abbiamo pignoramenti in corso? No. Quindi voglio dire: abbiamo una serie di indizi, che sono tutti riportati qui, che ti fanno capire che sostanzialmente stiamo parlando di un soggetto di cosiddetta -prendendo a prestito un termine medico- "sana e robusta costituzione". E però, se andiamo a fare una radiografia (e mi fa piacere che il consigliere Bonavita ha rilevato quello che è stato detto in tutta franchezza e in tutta sincerità) quello di cui l'Ente ha bisogno, secondo me, è di una "rivisitazione": se si fa una scintigrafia all'intero sistema contabile, abbiamo sicuramente bisogno di una rivisitazione per *mettere in linea* alcuni dati, che bisogna sicuramente mettere in linea. Per esempio questo Ente ha bisogno di una ri-calibratura o una ri- sagomatura di tutta la parte tecnica-contabile per mettere in evidenza ed evidenziare alcuni aspetti nel rapporto tra parte corrente, parte in conto capitale e quant'altro.

Ma questo appartiene, diciamo così, al mondo della rilettura degli atti. E però quando si parla -e torniamo alla questione del concetto residuo, che è cambiato nel tempo perché nel 2015 gli enti, anche le Province, nel rapporto col credito e col debito si devono chiedere, mentre prima l'Ente stralciava il credito o il debito e doveva motivare perché lo stralciava, adesso invece è cambiata la impostazione: dal punto di vista giuridico-contabile, tu oggi *devi motivare perché tieni il credito e il debito*: devi quindi dare idonea motivazione. Questa, diciamo così, è una chiara inversione -eh- per cui quello che rientrerà nei residui attivi e nei residui passivi,

hanno dovuto subire a) una revisione straordinaria nel 2015... (io non c'ero ma credo sia stata fatta: dagli atti mi sembra sia stata fatta: capisco benissimo le preoccupazioni che vengono fuori, perché se non fai una revisione del genere rischi di trovarti, come è successo per esempio per la SAMTE, rischi di trovarti per esempio con le partecipate che non sono estranee ma sono membra di un corpo, che è quello del bilancio dell'Ente e che sono la parte vitale, essenziale, sono sostanzialmente le mani attraverso le quali un Ente ha deciso di agire, quindi attraverso i bilanci e la rilettura dei bilanci delle partecipate: anche su questo stiamo allargando l'attenzione del dato bilancistico perché quello poi rientra nel Bilancio consolidato dell'Ente e contribuisce a determinare il dato complessivo.

C'è l'elenco? È chiaro che c'è l'elenco; sicuramente c'è un elenco dettagliato che, se vorrà, potrà ovviamente essere messo a disposizione. Però per quanto riguarda i fondi di dubbia esigibilità, ci tengo a chiarire -anche perché su questo è stato fatto un confronto abbastanza serrato con il Collegio dei revisori- quel dato, è un dato a mio modestissimo avviso -con la stessa franchezza glielo dico- è "nettamente sovrastimato". È sovrastimato perché nella interlocuzione che c'è stata (ci sono dei parametri di riferimento per il calcolo, non è soltanto) come parametri di riferimento si è preso a base il residuo RCA: residuo RCA che, in quanto tale, siccome viene accertato e coincide con la cassa, sostanzialmente dovrebbe essere espunto dal calcolo del fondo di dubbia esigibilità. Cosicché quello è un dato che -lo dico anche per tranquillizzare tutti maggiormente- è un dato sovrappesato: nel senso, poi vedremo nel tempo, è sovrappesato nella rivisitazione e rielaborazione dei dati contabili, perché è prevista nella programmazione questa esigenza di "qualificare" anche la storia dell'Ente (che non è ripeto del 2021, ma è la storia dell'Ente: quando approvi un conto consuntivo approvi dal 1865, dico per dire, fino ai giorni nostri). Questa attività sicuramente proseguirà, in maniera costante e decisa, in modo tale da far emergere poi... e sicuramente verrà fuori, che il dato è sovrappesato e che l'Ente ha in pancia, sì è vero, un fondo pluriennale vincolato importante, 42 milioni, però -voglio dire- mantiene una sua costante, dovuta (questo non lo dobbiamo dimenticare) non solo -Presidente- alla carenza di persone, ma ad una contingenza...

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Quant'è la consistenza di cassa?

Dott. Nicola BOCCALONE

Sono 36 milioni la cassa. Dicevo, una contingenza legata al Covid (non dobbiamo dimenticare che oltre alla carenza di personale, vi è anche questa contingenza *non da poco*) che ha influito e ha lasciato anche dei segni importanti in questo Ente, che era già falciato dal punto di vista delle risorse umane. Quindi io per questo motivo mi avevo permesso di ringraziare ulteriormente da parte mia la struttura che ha collaborato perché Vi posso assicurare che non è stato facile, quindi certe cose le

abbiamo rinviate –visto che abbiamo la continuità dell'attività. Ultimo dato, che mi sembra utile riferire, è che la finanza della Provincia, per la tipologia di imposte e tasse che vengono trattate al Titolo 1 come entrate tributarie, entrate proprie, in buona sostanza di entrate proprie c'è ben poco, se non il cosiddetto Cosap del passo carrabile; perché per il 98% è quasi tutta finanza derivata: RCA, Imposta trascrizione e TEFA. TEFA che chiaramente subisce la dinamica del Comune, che fino all'anno scorso doveva trasferire i fondi: i Comuni non mi pare che vivono una condizione di grande splendore economico-finanziario, quindi è evidente che noi siamo destinatari dei soldi che i Comuni incassano e che dovrebbero girare alle Province. Questo ovviamente crea quella situazione diciamo di *alert* (per usare un termine contabile) ma, come dicevo prima, è un *alert* estremamente contenuto perché sono gli *indici* che si possono facilmente recuperare, e saranno recuperati, però su una base, un substrato di lettura dei dati contabili che sono sicuramente da rivedere ma da rivedere *in meglio* e non certo *in peggio*. Chiedo scusa se nell'intervento mi sono allungato.

Presidente Nino LOMBARDI

Ci sono altri interventi? Bene, io per il Conto consuntivo passerei alla votazione; anche perché mi voglio esprimere, un po' come è stato l'intervento di più Consiglieri sotto l'aspetto tecnico e sul dato politico, facendo ingresso anche al Bilancio di previsione e agli argomenti successivi: la variazione con emendamento che ci consente di liberare somme per la spesa d'investimento, il Documento unico di programmazione e Bilancio di previsione, che insieme coniugano o formano un sodalizio, praticamente -come dicevamo in premessa, anche il Bilancio di previsione rasenta quasi un dato di consuntivo- però dobbiamo spiegare, ed è per questo che si parla di "pluriennale". Diversamente andremmo a ratificare quella che è un'attività quasi di dodicesimi, fatta in nove mesi, che ha tutto il sapore di un consuntivo già a nove mesi, quasi a conclusione anche di una competenza che ci compete.

Io passerei dunque alla votazione del Conto consuntivo, dopodiché mi soffermerò a delle considerazioni prettamente di carattere programmatico- politico ed entrare anche in qualche particolare tecnico, così come è stato illustrato dai Dirigenti. Allora passiamo alla votazione: i favorevoli?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

Sono 7 (sette) i favorevoli.

Presidente Nino LOMBARDI

Contrari?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

Contrari 1 (no), il consigliere Ruggiero.

Presidente Nino LOMBARDI

Astenuti?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

Astenuto 1 (uno), il consigliere Bonavita.

Presidente Nino LOMBARDI

Chiede la votazione per la immediata esecutività: stessa votazione?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

Come la precedente: 7 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto.



Giuseppe Chiusolo
di Giuseppe Chiusolo

COPIA Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 12 del 07/09/2022

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Nino Lombardi

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 07/09/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto
